

Torino, 10 giugno 2020

Un altro anno scolastico volge al termine ... e che anno! Credo nessuno di noi si sarebbe mai aspettato uno scenario del genere, che avrebbe sconvolto la vita scolastica e non solo. Senza alcun preavviso abbiamo dovuto modificare le nostre abitudini famigliari, lavorative, sociali, ed abbiamo dovuto reinventarci dall'oggi al domani una scuola che nessuno avrebbe voluto vedere: quella della lontananza, senza abbracci, senza giochi con i compagni, senza quel personale ed intimo momento di condivisione che rende speciale il rapporto tra compagni ed insegnanti. Purtroppo non sentiremo il suono dell'ultima campanella e non potremo salutarci prima delle vacanze con baci e abbracci.

Insomma questo periodo è stato difficile per tutti, ma più di tutti a rimetterci sono stati proprio le bambine/bambini e le ragazze/ragazzi del nostro istituto che hanno dovuto rinunciare alla socialità. Nonostante le rinunce e le difficoltà hanno saputo però dimostrarci ancora una volta quanto siano importanti: hanno insegnato a noi tutti come si rispettano le regole, quali sacrifici sono in grado di fare per il bene loro e di tutta la comunità, ed insieme agli adulti hanno contribuito ad uscire dal periodo emergenziale.

Fortunatamente però hanno avuto al loro fianco, in questo drammatico percorso, una rete di attori che ha cercato di accompagnarli con impegno e sacrificio, rendendo un po' meno triste e solitario il cammino. Ognuno ha contribuito, con ruoli diversi, mettendo a disposizione le proprie risorse e capacità, e laddove non ne aveva ne ha inventate di nuove, magari con un po' di fantasia e creatività, utilizzando anche mezzi non convenzionali pur di poter superare gli ostacoli.

E così abbiamo visto insegnanti che hanno dovuto stravolgere la didattica, imparare in alcuni casi ad usare nuove piattaforme tecnologiche che mai avevano usato, per poi a loro volta insegnare ai bambini/ragazzi e famiglie ad usarle. Hanno cercato con ogni mezzo di raggiungere i propri alunni, studiato nuovi modi per continuare ad interessare e coinvolgere gli alunni obbligati a stare davanti ad un monitor freddo e rinchiusi tra quattro mura, abbiamo visto così spuntare video e quiz che hanno stimolato bambini e ragazzi. Non hanno più tenuto conto degli orari, del tempo, talvolta sacrificando la loro vita privata e famigliare, perché non dimentichiamoci che oltre ad essere insegnanti sono anche loro mamme, papà, mogli, mariti, nonne e nonni.

Abbiamo visto la dirigente dover affrontare un'emergenza nel suo primo anno di insediamento in un contesto territoriale e storico difficile, quando si stava ancora ambientando e stava cercando di capire a fondo il meccanismo di funzionamento del nostro istituto per poterlo migliorare, entrando in relazione con tutti i soggetti che ne fanno parte. Ed invece si è dovuta mettere a lavoro per riorganizzare la didattica, cercare risorse economiche alternative, devices per garantire a tutti i bambini e ragazzi di connettersi con la nuova didattica a distanza, cercando di ridurre al minimo la dispersione scolastica; ha cercato, anche a distanza, di mantenere le relazioni con insegnanti, personale ATA e famiglie, anche in orari e giorni impensabili, con spirito di iniziativa e sacrificio, e sta già provando a pensare il rientro a settembre, che, insieme a tutti noi, auspichiamo possa essere il meno complesso possibile, tenendo conto di tutte le difficoltà che potranno presentarsi e sicuramente cercando soluzioni che non richiedano ulteriori sacrifici.

Abbiamo visto il personale ATA mettersi a disposizione nonostante i pericoli incombenti, indossando guanti e mascherine hanno permesso ad esempio comunque il recupero di materiale che i bimbi avevano dovuto abbandonare; hanno nella prima fase dell'emergenza, in cui si ipotizzava un rientro a scuola, effettuato una pulizia straordinaria con cura ed impegno al fine di far trovare ai bimbi un ambiente pulito e sicuro. Hanno contribuito, anche a distanza, a garantire le attività necessarie, come l'amministrazione, la segreteria, e la contabilità, senza le quali non sarebbe possibile mantenere quell'organizzazione fondamentale, che spesso lavora dietro le quinte.

Abbiamo visto genitori rappresentanti delle classi fare un lavoro straordinario per poter mantenere la comunicazione, aspetto fondamentale soprattutto in questo contesto emergenziale, tra scuola e famiglia, fare l'impossibile per tenere tutti aggiornati sulle varie iniziative ed attività, supportare le famiglie meno preparate tecnologicamente per consentire a tutti di continuare la partecipazione anche in remoto alla vita scolastica, dedicando il proprio tempo senza guardare l'ora o il giorno, creando tutorial semplificati per accedere alle piattaforme digitali da qualunque devices, e cercare di rispondere ad ogni domanda per riuscire a rendere meno pesante il periodo di lockdown.

Abbiamo visto famiglie dover dare quel contributo, quella disponibilità, quella pazienza e comprensione in più per permettere ai propri figli di rimanere in contatto con i loro insegnanti e compagni, se pur con i limiti che conosciamo, spesso dovendo mettere da parte e tenere nascoste paure, difficoltà, preoccupazioni, sacrifici in ambito familiare, lavorativo e sociale, che questo periodo ha portato con sé.

Come Presidente di questo istituto comprensivo **volevo ringraziarvi per tutto quello che ho visto e sentito**, senza la sinergia che abbiamo messo in azione non saremo riusciti a traguardare gli obiettivi che abbiamo raggiunto. Sicuramente si poteva fare di più e meglio, ma considerato che nessuno era preparato ad affrontare tutte le sfaccettature di questa pandemia, direi che abbiamo fatto il possibile. Ho avuto modo di confrontarmi con altre realtà di istituti scolastici, e **vi assicuro che abbiamo fatto tanto grazie all'aiuto di tutti!**

Ogni esperienza porta con sé valutazioni positive e negative, l'importante, a mio avviso, è fare tesoro di ciò che non è andato bene per cambiarlo, e di ciò che è andato bene per migliorarlo, del resto *l'esperienza è l'insegnante più difficile. Prima ti fa l'esame poi ti spiega la lezione.*

Auguro a tutti voi in chiusura di quest'anno scolastico di ritrovarci a settembre in salute, felici e sereni per iniziare un nuovo anno, con i bimbi e ragazzi tra i banchi di scuola, per ri-scoprire la bellezza di imparare insieme in presenza!

Buone vacanze e, soprattutto, buon riposo a tutti, così possiamo recuperare le energie che serviranno per il rientro a settembre.

Un caro saluti a tutti e ancora **grazie per la vostra preziosissima collaborazione!**

Il Presidente del Consiglio d'Istituto IC Ilaria Alpi
